

<b>Mittente</b>	Cicala Pietro Paolo	<b>Destinatario</b>	Franco Nicolò
<b>Data</b>	7/11/1553	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Cosenza	<b>Luogo arrivo</b>	Napoli
<b>Incipit</b>	Il viaggio che ho fatto di Napoli insino a Cosenza è stato veramente Manna		
<b>Contenuto</b>	Pietro Paolo Cicala scrive a Nicolò Franco. Si è spostato da Napoli alla Calabria, a Cosenza, e descrive il viaggio come dolcissimo: "Manna, Zucchero, Cannamele". Sarebbe un "paradiso più che terrestre" se non avesse lasciato l'anima a Napoli. Gli racconta anche di avere condiviso il viaggio con un medico che recitava versetti dell'"Ancroia". Non può fare a meno di provare nostalgia per Franco e per tutti gli amici poeti dell'Accademia. Alla fine della lettera parla di due sonetti di Franco che sono conosciuti in tutta la Calabria. Si aspetta dagli amici lasciati a Napoli che gli scrivano periodicamente per alleviare la sua sofferenza.		
<b>Fonte</b>	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 447v-448r		
<b>Compilatore</b>	Carmine Boccia; Federica Condipodero		